

VERBALE DI ASSEMBLEA



L'anno duemilaotto il giorno dieci del mese di ottobre alle ore 18.30, presso lo Studio Perissinotto - Lacedelli sito in Belluno, Via degli Agricoltori n. 11, si è riunita l'Assemblea ordinaria dell'Associazione "FORUM PER L'ARCHITETTURA DELLA PROVINCIA DI BELLUNO" per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) proposte di modifica allo statuto;
- 2) visione sito internet;
- 3) varie ed eventuali.

Assume la presidenza a termine di Statuto il signor Bortoluzzi Arnelio che chiama a fungere da segretario il signor Hirschstein Agostino.

Il Presidente rileva che l'Assemblea è stata regolarmente convocata e che il numero delle persone presenti è maggiore di quello richiesto dallo Statuto per la validità dell'Assemblea in prima convocazione e passa all'illustrazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Sul primo punto all'ordine del giorno prende la parola il Presidente il quale informa i presenti in merito alla necessità di variare alcuni articoli dello statuto dell'Associazione e più precisamente:

- Articolo 3: variare la sede dell'Associazione in Belluno, Via degli Agricoltori n. 11;
- Articolo 8: variare in 2 il numero dei soci necessario per le presentazione di nuovi soci;

Articolo 16: prevedere che l'avviso per la convocazione dell'Assemblea dei soci può essere comunicato ai soci anche mediante e-mail almeno 8 giorni prima del giorno fissato per l'assemblea;

- Articolo 23: prevedere che per la realizzazione di particolari progetti finalizzati al conseguimento dello scopo dell'Associazione potrà essere preventivamente deliberato dal Consiglio Direttivo di riconoscere un apposito

Handwritten signature: Arnelio Bortoluzzi

compenso all'associato che assumerà l'incarico conseguente, compenso che verrà fissato di volta in volta;

- Articolo 28: aggiungere un nuovo articolo relativo al bilancio, spostando il numero degli articoli successivi.

Udito quanto esposto dal Presidente, l'assemblea dopo breve ma esauriente discussione, all'unanimità delibera di approvare le proposte del Presidente e di modificare lo statuto dell'Associazione come segue:

Articolo 1 - Nome

È costituita l'Associazione culturale "FORUM PER L'ARCHITETTURA della Provincia di Belluno", che nel presente Statuto viene denominata Associazione.

Nelle manifestazioni esterne potrà assumere la dizione abbreviata "FORUM PER L'ARCHITETTURA".

Articolo 2 - Scopo

Scopo dell'Associazione è quello di promuovere la cultura architettonica e l'etica professionale dell'architetto, finalizzate allo sviluppo positivo di ogni attività legata alla pianificazione, utilizzo, costruzione e trasformazione del territorio, attraverso manifestazioni, iniziative, lavori di ricerca e progettuali, l'instaurazione di relazioni e contatti con altre realtà sia nazionali che internazionali.

L'Associazione si propone inoltre di integrare le proprie attività per la tutela, la promozione e la valorizzazione delle cose di interesse artistico, storico e ambientale.

L'Associazione orienterà la propria attività in collaborazione con Enti e Associazioni che abbiano scopi e finalità analoghe alle proprie.

L'Associazione raggruppa architetti che hanno una elevata considerazione del loro ruolo e che aspirano alla massima qualità del loro apporto tecnico/culturale, considerando centrale il progetto e la sua adeguatezza alla realizzazione dell'opera: qualità tecnico/formale ma anche qualità estetica, ponendo a fondamento della loro attività la ricerca costante della massima



Stefano Lombardi

espressione artistica e compatibilità ambientale, pur nel confronto con gli altri preponderanti fattori che condizionano l'opera architettonica.

L'Associazione non ha alcun scopo di lucro.

Articolo 3 - Sede

L'Associazione ha la propria sede in Belluno, Via degli Agricoltori n. 11.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Articolo 4 - Regolamentazione

L'Associazione è regolamentata dal presente Statuto e dalle eventuali disposizioni regolamentari che saranno emanate ai sensi di esso.

Articolo 5 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dagli apporti degli associati, da beni, contributi, donazioni, lasciti testamentari, sussidi, sovvenzioni, sponsorizzazioni, ecc. provenienti anche da Enti pubblici e privati. Tutti i beni e le loro rendite sono destinate esclusivamente al conseguimento delle finalità previste nel presente statuto. È fatto espresso divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Articolo 6 - Soci

L'Associazione è costituita da:

soci fondatori;

soci ordinari;

soci sostenitori;

soci onorari.

Articolo 7 - Soci fondatori

Sono soci fondatori coloro che abbiano sottoscritto l'atto costitutivo dell'Associazione; i soci fondatori assumono tutte le facoltà e prerogative previste per i soci ordinari.

Articolo 8 - Soci ordinari



Handwritten signature: D.M. / D. M. / D. M.

2

Soci ordinari sono architetti che aiutano attivamente a perseguire le finalità dell'Associazione. Per essere ammesso in qualità di socio ordinario è necessario essere presentati da almeno due soci ordinari. Le domande di ammissione verranno vagliate dal Consiglio Direttivo con decisione inappellabile.

Tutti i soci ordinari hanno diritto di partecipare alle assemblee sociali, con uguale facoltà di voto e di elezione. Possono farsi rappresentare, delegando un altro socio ordinario. Sono ammesse al massimo due deleghe passive per socio. La qualifica di socio ordinario non è in nessun caso trasmissibile.

Perdono la qualifica di socio ordinario tutti coloro che non provvedono al versamento della quota sociale entro i termini stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Articolo 9 - Soci sostenitori

Sono soci sostenitori tutte le persone fisiche e giuridiche che provvedono al versamento di un contributo minimo annuo fissato dal Consiglio Direttivo, al fine di favorire lo sviluppo delle attività e delle iniziative dell'Associazione. I soci sostenitori godranno di agevolazioni che il Consiglio Direttivo determinerà anno per anno, hanno diritto di partecipare alle assemblee, non hanno diritto al voto e non assumono responsabilità patrimoniale personale nei confronti dell'Associazione e di terzi.

Articolo 10 - Soci onorari

Sono soci onorari coloro che per ragioni di benemeranza, di scienza o per particolari meriti nel campo dell'Architettura o nei confronti dell'Associazione vengono riconosciuti tali per deliberazione del Consiglio Direttivo. Le proposte di ammissione possono essere presentate anche da un socio ordinario e verranno vagliate dal Consiglio Direttivo con decisione inappellabile. I soci onorari hanno diritto di partecipare alle assemblee, non hanno diritto al voto e non assumono responsabilità patrimoniale personale nei confronti dell'Associazione e di terzi. I soci onorari sono esentati dal contributo associativo.

Articolo 11 - Espulsione

Il Consiglio Direttivo decide l'espulsione del socio qualora ricorrano gravi motivi o il socio abbia agito contro gli interessi di cui all'art.2, da verificarsi insindacabilmente da parte del sunnominato Organo, a maggioranza assoluta.

Del provvedimento è comunque data motivazione.

Articolo 12 - Diritto di recesso

Ogni socio, indipendentemente dalla categoria alla quale appartiene, ha il diritto di recesso, purché ne dia avviso scritto tramite lettera raccomandata al Consiglio Direttivo. La dichiarazione di recesso produce effetto con lo scadere dell'anno sociale in corso, purché sia fatto almeno un mese prima. Gli associati che recedono e che comunque cessano di appartenere all'Associazione (anche se decaduti o espulsi) non possono pretendere la restituzione delle somme o dei contributi a qualsiasi titolo versati, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'Associazione.

Deub

Articolo 13 - Indirizzo dei soci per le notifiche

Nel rapporto tra l'Associazione e i soci si ha per valido l'indirizzo indicato nel libro soci.

L'indicazione nel libro soci viene modificata non appena il socio comunichi al Presidente del Consiglio Direttivo, a mezzo di lettera raccomandata o telefax, il suo nuovo indirizzo.

Art. 13

Articolo 14 - Organi dell'Associazione

Gli organi dell'Associazione sono:

- 1- l'Assemblea dei soci;
- 2- il Consiglio Direttivo;
- 3- il Presidente.

Articolo 15 - Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è costituita da tutti i soci ordinari. Le sue deliberazioni, prese nel rispetto delle disposizioni di legge e del presente



6

statuto, rappresentano la volontà sociale e sono vincolanti per tutti gli associati, anche per quelli assenti o dissenzienti.

Articolo 16 - Convocazione dell'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci deve venire convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno, entro i termini previsti dalla legge, per l'approvazione dei bilanci sociali, preventivo e consuntivo. Essa potrà venir inoltre convocata ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario e quando ne sia fatta richiesta, scritta e motivata, da almeno un quinto degli associati, o da almeno tre Consiglieri.

L'Assemblea dei soci viene convocata dal Presidente mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza nonché dell'ordine del giorno. L'avviso deve essere comunicato ai soci mediante lettera raccomandata, telefax o e-mail almeno otto giorni prima del giorno fissato per l'assemblea. L'Assemblea dei soci può deliberare anche altri mezzi di convocazione. Nell'avviso di convocazione potrà essere fissato il giorno e l'ora della seconda convocazione per il caso che nella prima non sia intervenuto personalmente o tramite delega il numero di soci richiesto dal presente statuto. L'eventuale Assemblea in seconda convocazione non potrà aver luogo prima di ventiquattro ore dalla prima.

Articolo 17 - Presidenza dell'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo. In sua mancanza la presidenza spetta al Vicepresidente, e, in sua assenza, a una persona designata dall'Assemblea.

Articolo 18 - Deliberazioni dell'Assemblea dei soci

L'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza e delega di almeno la metà più uno dei soci ordinari e delibera con maggioranza assoluta dei voti presenti. In seconda convocazione le deliberazioni vengono prese a maggioranza assoluta di voti presenti, qualunque sia il numero degli intervenuti e delle deleghe esibite. Nel caso di voti pari prevale il voto di chi presiede l'Assemblea.

Per le modifiche dello statuto è richiesta la maggioranza di 2/3 (due/terzi) sia in prima che in seconda convocazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea si prendono per alzata di mano sempre che l'Assemblea stessa non deliberi un altro modo di votazione.

Articolo 19 - Poteri dell'Assemblea dei soci

L'Assemblea ordinaria, debitamente informata dell'attività di promozione culturale svolta dall'Associazione, discute dei programmi futuri ed esprime proposte dirette al Consiglio Direttivo.

L'Assemblea dei soci ordinari delibera sui seguenti argomenti:

- 1- relazione annuale del Consiglio Direttivo;
- 2- bilancio consuntivo;
- 3- bilancio preventivo;
- 4- modifiche statutarie;
- 5- proroga e scioglimento dell'Associazione.

In sede assembleare i soci ordinari eleggono i rappresentanti del Consiglio Direttivo.

È facoltà dell'Assemblea dei soci, se lo ritiene opportuno, istituire un Collegio dei Revisori dei conti, che comunque non è obbligatorio.

Articolo 20 - Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di cinque a un massimo di nove soci ordinari secondo la decisione discrezionale dell'Assemblea. Il Consiglio Direttivo dura in carica un anno. Ciascun consigliere può venire rieletto una o più volte. In caso di cessazione di un consigliere eletto, gli subentra il primo dei non eletti. Il Consiglio Direttivo a sua volta può cooptare fino ad un massimo di due persone con diritto di voto. I Consiglieri così istituiti possono essere soci o non soci. Il Consiglio Direttivo sarà presieduto dal Presidente o dal Vice Presidente.

Articolo 21 - Convocazione del Consiglio Direttivo

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Il Consiglio Direttivo si riunisce, quando il Presidente lo ritenga necessario. Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente o da almeno tre Consiglieri che ne facciano richiesta scritta allo Stesso; la convocazione avverrà mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza nonché dell'ordine del giorno. L'avviso deve essere comunicato almeno tre giorni prima del giorno fissato per il Consiglio.

Articolo 22 - Deliberazione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo delibera in presenza della metà più uno dei suoi componenti e a maggioranza di voti presenti. In caso di voti pari prevale il voto di chi presiede la seduta. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo si prendono per alzata di mano.

Articolo 23 - Gratuità delle cariche associative

Le cariche associative e le prestazioni fornite dai soci sono gratuite. Per la realizzazione di particolari progetti finalizzati al conseguimento dello scopo dell'Associazione potrà essere preventivamente deliberato dal Consiglio Direttivo di riconoscere un apposito compenso all'associato che assumerà l'incarico conseguente, compenso che verrà fissato di volta in volta.

Possono comunque essere rimborsate dall'Associazione le spese effettivamente sostenute per l'attività svolta entro i limiti e con le modalità preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Articolo 24 - Poteri del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi ed illimitati poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e può compiere tutti gli atti che ritenga utili al conseguimento delle finalità dell'Associazione e che non siano per legge o per statuto in modo tassativo riservate all'Assemblea dei soci, in particolare:

- 1- nomina il Presidente;
- 2- nomina gli eventuali membri aggiuntivi esterni;

- 3- nomina il Tesoriere ed il Segretario;
- 4- ratifica i verbali delle riunioni;
- 5- dà esecuzione alle delibere dell'Assemblea dei soci;
- 6- adotta tutti gli atti riguardanti l'ordinaria e la straordinaria amministrazione nei limiti fissati dai bilanci approvati;
- 7- esamina e approva in via preventiva i bilanci preventivi e consuntivi;
- 8- approva le eventuali variazioni di bilancio;
- 9- delibera l'ammissione dei nuovi soci ordinari, sostenitori ed onorari;
- 10- delibera l'eventuale espulsione dei soci;
- 11- approva tutte le attività programmate;
- 12- delibera le azioni a tutela dell'Associazione, sia in sede giudiziaria che amministrativa;
- 13- provvede alla stesura delle eventuali norme regolamentari di funzionamento dell'attività sociale.

Articolo 25 - Il Presidente

Il Presidente viene eletto dal Consiglio Direttivo, rimane in carica un anno ed è rieleggibile. Il Presidente può essere revocato dal Suo incarico nel corso dell'esercizio su proposta dell'intero Consiglio Direttivo.

Il Presidente rappresenta l'Associazione nei confronti dei soci e di terzi ed inoltre:

- 1- convoca l'Assemblea dei soci ed il Consiglio Direttivo;
- 2- presiede le riunioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo;
- 3- dà esecuzione alle delibere dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo;
- 4- sovrintende all'amministrazione dell'Associazione e al suo buon funzionamento;
- 5- prende ogni decisione che sia dettata da improrogabile urgenza, con l'obbligo di sottoporla a ratifica alla prima riunione del Consiglio Direttivo.



9
Della
Della

10

Il Presidente nomina, tra i Consiglieri del Consiglio Direttivo, un Vice Presidente che lo sostituisce anche temporaneamente in caso di assenza o impedimento; nel caso, il Vice Presidente agisce con le stesse prerogative e potestà attribuite dal presente statuto al Presidente.

Articolo 26 - Il Segretario

Il Segretario, nominato all'interno del Consiglio Direttivo, curerà l'attuazione pratica delle disposizioni del consiglio Direttivo e provvederà alla redazione dei verbali.

Articolo 27 - Il Tesoriere

Il Tesoriere è nominato all'interno del Consiglio Direttivo ed ha le seguenti mansioni:

- 1- tiene e cura la contabilità dell'Associazione;
- 2- provvede ai pagamenti decisi in via ordinaria dal Consiglio Direttivo e in via d'urgenza dal Presidente;
- 3- riscuote ogni contributo e spettanza dell'Associazione;
- 4- elabora i bilanci di previsione e i conti consuntivi, sottoponendoli alla preventiva approvazione del Consiglio Direttivo;
- 5- conserva tutti i registri ed i documenti contabili.

Articolo 28 - Bilanci

Gli esercizi dell'Associazione aprono il 1° gennaio e chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio consuntivo contiene tutte le entrate intervenute e le spese sostenute relative all'anno trascorso. L'eventuale bilancio preventivo (non obbligatorio) contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo.

Il bilancio consuntivo e l'eventuale bilancio preventivo dovranno essere presentati all'Assemblea dei soci per l'approvazione; gli stessi dovranno essere depositati presso la sede dell'Associazione, a disposizione degli associati, almeno sette giorni prima della data fissata per l'approvazione.

Dalla
dalla

11

I soci, riuniti in assemblea, approveranno il bilancio consuntivo e l'eventuale bilancio preventivo entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Articolo 29 - Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti, qualora sia istituito, si compone di tre membri e due supplenti scelti tra i soci ordinari. Il Collegio dura in carica un anno ed i suoi membri sono rieleggibili.

Il collegio deve verificare annualmente la regolare tenuta della contabilità e dei relativi libri, dando anche il proprio parere sui rendiconti annuali.

Articolo 30 - Scioglimento

In caso di scioglimento, per qualunque causa, l'Associazione ha l'obbligo di devolvere il patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 31 - Clausola compromissoria

Qualunque controversia sorgesse in dipendenza dell'esecuzione o interpretazione del presente statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa a giudizio di un Collegio arbitrale irritale amichevole di tre arbitri, scelti uno per parte ed il terzo dai primi due o, in caso di disaccordo tra di loro per la scelta, da designarsi, su richiesta della parte più diligente, dal Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Belluno.

Articolo 32 - Rinvio normativo

Per quanto non contemplato nel presente statuto si fa rinvio alle norme consuetudinarie e di legge.

* * *

Di seguito, passando al secondo punto all'ordine del giorno, il presidente prende la parola illustrando il nuovo sito internet.

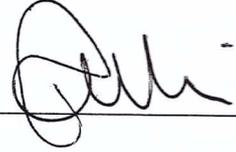
Esaurito così l'ordine del giorno, nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 20.00 dopo aver redatto, letto ed approvato il presente verbale.

Scuola
Appl. d'architetto

Il Segretario



Il Presidente



II° ORIGINALE DELL'ATTO reg. A BEI NO II **21 OTT. 2008**
Al. n° 2854 Serie 3 Esatti € 175,44
Zero il presente

IL DIRETTORE
(Dr. Eugenio AMICARE)
IL FUNZIONARIO

Anna Piol

